

Uniti per il contratto

Alle ore 22 del 12 gennaio la Federmeccanica ha deciso di interrompere le trattative per il rinnovo del biennio economico del ccnl dei metalmeccanici.

Una decisione gravissima, dovuta al fatto che su apprendistato, mercato del lavoro e flessibilità, la controparte padronale aveva presentato delle posizioni giudicate inaccettabili da tutta la delegazione sindacale di Fim, Fiom e Uilm la quale, vista l'impossibilità di raggiungere un'intesa definitiva su tutti questi temi, ha chiesto alla Federmeccanica di continuare la trattativa solo sulla parte salariale.

A quel punto i rappresentanti degli industriali si sono alzati dal tavolo dichiarando l'intenzione di discutere della cosa prima nella Giunta di Federmeccanica convocata per martedì 17 gennaio.

«Federmeccanica - ha sottolineato Gianni Rinaldini, segretario generale della Fiom - ha mostrato una evidente incapacità di assumere una posizione negoziale precisa, scegliendo la strada della crisi della trattativa.»

A seguito di questa grave decisione Fim, Fiom e Uilm hanno proclamato 8 ore di sciopero per la settimana dal 16 al 20 gennaio e la giornata di lotta nazionale del 17 gennaio.



Firenze, 13 gennaio. Foto Laura Scalia



Bergamo, 10 gennaio. I lavoratori bloccano l'autostrada Torino-Venezia. Foto Fiom Bergamo

Trattativa Unionmeccanica Confapi

Anche la trattativa per il rinnovo del biennio economico del Contratto nazionale Unionmeccanica Confapi (cui aderiscono le piccole e medie imprese metalmeccaniche), nell'incontro svolto venerdì 13 gennaio 2006, non è giunta alla conclusione. L'Unionmeccanica Confapi ha proposto di aggiornare il confronto al pomeriggio di martedì 17, motivando la richiesta con la necessità di una pausa di riflessione.

Unionmeccanica Confapi ha presentato una proposta di aumento salariale che prevede un allungamento di 7 mesi della durata del contratto ed è condizionata a diverse modifiche normative in materia di flessibilità degli orari, periodi di prova, part-time e apprendistato, riconfermando nello stesso tempo la contrarietà alla

richiesta avanzata dalle organizzazioni sindacali di fissare una percentuale onnicomprensiva di tutte le casistiche per limitare l'utilizzo dei contratti a termine e di somministrazione a termine.

La delegazione sindacale di Fim, Fiom e Uilm ha considerato le proposte salariali non ancora sufficienti, sia per quanto riguarda le quantità, sia per le modalità di erogazione, come pure inaccettabili sono state valutate le richieste normative, sui diritti e sulle flessibilità avanzate da Unionmeccanica Confapi.

Per questo Fim, Fiom e Uilm hanno invitato le Rsu e le strutture territoriali a organizzare ed effettuare entro il 20 gennaio 2006 con specifiche iniziative le 8 ore di sciopero proclamate per tutti i metalmeccanici.

La protesta dei metalmeccanici

La protesta dei metalmeccanici è esplosa in tutta Italia. Aziende e territori si alternano dando vita a una serie di iniziative che stanno via via coinvolgendo le parti più diverse del nostro paese. Le iniziative, prodotte nell'ambito dello sciopero di 8 ore proclamato dalle segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm nella settimana dal 9 al 16 gennaio, si sono moltiplicate alla notizia della sospensione delle trattative da parte di

Federmeccanica il 12 sera. Decine di migliaia di lavoratrici e lavoratori metalmeccanici, ogni giorno, hanno abbandonato i propri luoghi di lavoro riversandosi sulle strade circoscrive alle zone industriali sparse dal Nord al Sud del nostro paese o portando la loro protesta nel cuore delle grandi città.

I metalmeccanici hanno risposto duramente alla chiara volontà di umiliarli da parte della Federmeccanica, la quale

nella sua proposta - definita «conclusiva» - ha addirittura arretrato rispetto a disponibilità già date al tavolo.

Questo atteggiamento è inaudito, come lo è anche la storica propensione della controparte padronale di scaricare sempre e soltanto su lavoratrici e lavoratori il costo della crisi. Fim, Fiom e Uilm hanno proclamato altre 8 ore di sciopero per la settimana che va dal 16 al 20 gennaio, fissando per il 17 - giorno in cui si riuniscono gli organismi di Federmeccanica - una giornata di mobilitazione nazio-

nale. «Le iniziative di lotta e di mobilitazione in atto - ha detto Gianni Rinaldini - sono inevitabilmente destinate a cre-



Monfalcone, 13 gennaio. I lavoratori della Eaton in lotta
Foto Maurizio Altran

scere nei prossimi giorni per cambiare le posizioni della Federmeccanica.»

Le informazioni su tutte le iniziative - **con foto, rassegna stampa, comunicati e volantini** - provenienti dai territori si possono trovare sul sito della Fiom, (www.fiom.cgil.it) **aggiornato più volte al giorno.**

Su www.fiom.cgil.it/puntofiom puoi trovare i calendari 2006 di puntofiom da scaricare e stampare.



Bologna, 10 gennaio. I lavoratori occupano la tangenziale
Foto Giancarlo Donatini

Usciti dal silenzio. A Roma e Milano una battaglia di civiltà

Un'adesione massiccia è stata registrata dalle due manifestazioni svolte sabato scorso, 14 gennaio, per difendere la legge 194 sull'aborto e le conquiste fatte dalle donne negli ultimi trent'anni, a Milano - con lo slogan "Usciamo dal silenzio" - e a Roma - con lo slogan "Tutti in pacs".

Anche la Fiom ha aderito a quella che, in un comunicato stampa, ha definito «una battaglia di civiltà basata sulla responsabilità e sulla libertà di ciascuno e di ciascuna. Di questa battaglia donne e uomini della Fiom si sentono pienamente partecipi».



Milano, 14 gennaio. Manifestazione in difesa della legge 194 - Foto Mariapia Cominci